

Covid-19: una spinta per l'edilizia sostenibile

Riepilogo

La Fondazione LafargeHolcim per l'edilizia sostenibile ha istituito una rete globale di professionisti di spicco nei settori dell'architettura, della progettazione e dell'edilizia. Un sondaggio effettuato tra loro ci mostra che la pandemia di Covid-19 porterà probabilmente cambiamenti permanenti nell'architettura e nella pianificazione urbana. La sfida attuale è sviluppare nuove e appropriate strategie a lungo termine piuttosto che introdurre in modo reattivo singole misure. Il recente adattamento di vari ospedali mostra che gli edifici devono essere il più flessibili possibile già quando vengono pianificati. Il concetto di densificazione urbana solleva dubbi su come conciliare la densità con il distanziamento fisico. Questo problema è particolarmente acuto nel caso di insediamenti informali, dove la densità di popolazione è estremamente elevata e le infrastrutture igieniche sono carenti. Gli esperti prevedono che lo shock pandemico fungerà da catalizzatore per l'implementazione di nuovi concetti di sostenibilità (edilizia sostenibile).

[For free usage with quotation of source]

Strategie a lungo termine invece di un flusso di singole misure reattive

La pandemia offre slancio globale all'edilizia sostenibile

In che modo la pandemia di Covid-19 influenzerà il costruito? Dovremo ripensare concetti come la densificazione urbana - o torneremo semplicemente agli "affari come al solito" una volta che la crisi si sarà attenuata? Gli esperti della Fondazione LafargeHolcim per l'edilizia sostenibile di tutto il mondo condividono le loro opinioni.

A livello globale l'industria delle costruzioni sembra essere relativamente incolume dalla pandemia - almeno a prima vista. Sono proseguiti i lavori in molti cantieri. Ma per quanto riguarda la situazione a lungo termine a livello globale? La densificazione urbana in questa nuova era di distanziamento interpersonale può ancora essere sostenuta? Architetti, progettisti, ingegneri e urbanisti devono ripensare alcuni precetti o addirittura abbracciare un cambio di paradigma? Le grandi strutture educative e gli edifici per uffici diventeranno obsoleti perché la presenza fisica non sarà più necessaria a causa della diffusa adozione dell' home office della formazione a distanza?

La risposta è semplice: non lo sappiamo, almeno non ancora. Forse la capacità umana di dimenticare è così potente che alla fine torneremo allo status quo ante. Al contrario, la pandemia di Covid-19 potrebbe portare a profondi cambiamenti nella società, richiedendo risposte da ogni aspetto del settore delle costruzioni. Il monitoraggio di tali sviluppi e l'anticipazione delle tendenze future è stata un'attività fondamentale della Fondazione LafargeHolcim da quando è stata creata nel 2003. Nel corso degli anni, la Fondazione ha creato una rete globale di esperti che annoverano i pensatori leader del

mondo nei loro ambiti. Insieme ai membri del consiglio di amministrazione della Fondazione, gli esperti stanno monitorando gli sviluppi derivanti dalla pandemia di Covid-19 nei settori dell'architettura e dell'edilizia

Ripensare le città

"Sono molto preoccupato del fatto che potremmo procedere verso la dispersione invece che nella direzione del consolidamento", dichiara Enrique Norton, fondatore di TEN Arquitectos in Messico e negli Stati Uniti. Ritorno all'auto, al suburbano, ai lunghi spostamenti. "Ciò succhierebbe tutta l'energia e la vitalità dalle nostre città", afferma Norton. Come si è visto a Detroit dopo la crisi dell'industria automobilistica a metà degli anni '80, le uniche persone che sarebbero rimaste in città sarebbero state quelle che non potevano permettersi di andarsene. Un tale sviluppo influirebbe su tutto, dai prezzi degli immobili alle infrastrutture. "Non so quale sia la soluzione", ammette Norton, "ma l'industria deve adattarsi a questo potenziale cambiamento di paradigma e iniziare a trovare soluzioni per nuovi modelli

L'architetto e urbanista americano Mitchell Joachim condivide questa opinione: "Gli architetti e gli urbanisti dovranno ripensare attentamente la struttura delle nostre città". Dobbiamo esaminare come ci spostiamo da A a B, come gestiamo la prossimità, i trasporti e lo spazio". Inoltre lui vede un lato positivo: "Ora che più persone capiscono quanto siano realmente essenziali i bisogni di base, dovrebbe essere più facile implementare con successo progetti sostenibili di ogni genere"

Utilizzare lo spazio in modo più flessibile

Stuart Smith, amministratore delegato di Arup Germany, vede anche un imminente cambiamento di paradigma per l'industria: "Lo spazio costruito che abbiamo ritenuto essenziale è diventato ridondante dall'oggi al domani", afferma l'ingegnere, riferendosi a scuole e edifici per uffici rimasti vuoti. Ma avverte: "Non dobbiamo affrettarci a demolire vecchi edifici solo per sostituirli con qualcosa di nuovo". Ciò avrebbe poco senso, dal punto di vista ambientale o in generale. La sfida è piuttosto quella di ripensare concetti come la densificazione e adattarli al presente insieme di condizioni. È anche importante utilizzare lo spazio disponibile in modo più flessibile rispetto al passato. Smith crede anche che la nostra relazione con l'ambiente cambierà: "Dobbiamo riequilibrare completamente la logistica e le linee di approvvigionamento che mantengono in vita le nostre città".

La pandemia ha messo in luce i problemi e le sfide delle città moderne e dei loro abitanti, afferma il giovane architetto brasiliano **Eduardo Pizarro**: "Come ricostruire il senso di comunione nelle città che sono già frammentate?" Il suo collega spagnolo Fernando González Piris aggiunge: "La pandemia è un campanello d'allarme per gli architetti e li invita a riconsiderare il modo in cui è strutturato lo spazio costruito."

Consentire il contatto personale

Durante la pandemia di Covid-19 Internet ha reso possibili molte cose che sarebbe stato impensabile 20 anni fa: home office, formazione a distanza, videoconferenze e altro ancora. Tuttavia, **Marilyne Andersen**, professore di Tecnologie per l'edilizia sostenibile all'EPFL di Losanna in Svizzera, raccomanda che in futuro non dovremmo fare troppo affidamento su tali opzioni: "Gli esseri umani devono stare insieme", afferma. Ecco perché a lungo termine ha poco senso esternalizzare quanto più lavoro possibile ai dipendenti nelle loro case private. "Sebbene possiamo lavorare in modo produttivo

pur essendo più distanti, la creatività, la spontaneità e la conseguente innovazione richiedono alle persone di lavorare insieme fisicamente", aggiunge.

La flessibilità deve essere introdotta anche nel settore delle costruzioni per quanto riguarda l'utilizzo di spazi ed edifici. **Florian Heinzelmann** degli architetti SHAU in Indonesia spiega: "Come architetti, dobbiamo rimanere flessibili e pensare a come affrontare potenziali scenari futuri". La casa è adeguata? I microcentri, comuni nelle città qualche decennio fa, sono una buona soluzione per il futuro? Heinzelmann conclude: "Dobbiamo esaminare ulteriormente la densità urbana e il ruolo dello spazio pubblico".

Migliorare le infrastrutture

L'architetto **Brinda Somaya**, fondatrice di Somaya e Kalappa Consultants in India, vede la necessità di una serie di cambiamenti più fondamentali sulla scia della pandemia di Covid-19: "La mia speranza personale sarebbe il miglioramento delle infrastrutture sanitarie", afferma. Molti insediamenti informali mancano di adeguati sistemi di acqua potabile e di servizi igienico-sanitari, essenziali per far fronte alle pandemie. Poiché il terreno su cui sono costruiti questi insediamenti in genere non appartiene alle persone che vivono lì, nessuno investe in miglioramenti dell'infrastruttura.

L'attuale crisi ha chiarito che questo modello economico è inadeguato, afferma l'architetto: "La società deve essere vista come un tutto collettivo e non come una massa di individui". Ciò di cui l'India ha bisogno ora è la determinazione del governo e della burocrazia per realizzare cambiamenti duraturi - "non come una raffica reattiva di piani d'azione, ma piuttosto sotto forma di programmi persistenti a lungo termine". L'architetto indiano **Avneesh Tiwari** concorda: "Le autorità devono ora privilegiare l'inclusione degli insediamenti informali. È giunto il momento di investire e innovare "perché nelle comunità di baraccopoli sovrappopolate, ad esempio, il distanziamento sociale semplicemente non funziona". È anche fondamentale che le persone di queste comunità possano fare affidamento sulle loro reti in tempi di crisi.

Promuovere la resilienza del costruito

In definitiva, si tratta di resilienza, concorda **Meisa Batayneh Maani**, fondatrice di Maisam Architects & Engineers in Giordania. "Se le nostre città fossero più sostenibili, avrebbero mostrato maggiore capacità di resistenza alle conseguenze del coronavirus", afferma. "La resilienza è uno dei pilastri del concetto generale di sostenibilità. Le dice che lo sviluppo sostenibile di città, edifici e infrastrutture, conferisce a lungo termine una certa immunità a future crisi di ogni tipo. "Ciò significa che le città in tutte le loro sfaccettature devono ora subire importanti trasformazioni", afferma l'architetto.

Maria Atkinson, cofondatrice del Green Building Council of Australia, fa un ulteriore passo avanti. "La pandemia di Covid-19 è un momento storico per mettere in pausa e rivalutare alcune cose che una volta erano date per scontate", afferma. Ed è diventato chiaro che l'attuale forma lineare di economia - basata sul prendere, produrre e scartare - non è più sostenibile. "Abbiamo bisogno di coraggio e creatività per raggiungere l'innovazione e lavorare verso la trasformazione in un'economia sostenibile". Anche a rischio di sembrare un cliché possiamo affermare che la pandemia di Covid-19 potrebbe essere un'opportunità per un cambiamento globale di vasta portata

Concepire l'edilizia sostenibile in senso olistico

La Fondazione LafargeHolcim promuove progetti e concetti di edilizia sostenibile in tutto il mondo. Ha sviluppato cinque "target issues" per affrontare la sostenibilità in modo globale e con l'obiettivo di chiarire i principi per sostenere l'habitat umano per le generazioni future. Essi sottolineano gli immensi benefici di approcci sostenibili alla progettazione, alla costruzione e all'uso di edifici e infrastrutture anche contro la minaccia e l'impatto delle pandemie: innovazione e trasferibilità, standard etici e inclusione sociale, efficienza ambientale e delle risorse, fattibilità e compatibilità economica, l'impatto estetico sull'ambiente.

Nell'ambito delle sue attività, la Fondazione presenta i LafargeHolcim Awards for Sustainable Construction, concorso di fama internazionale e tiene forum e conferenze su argomenti specifici di edilizia sostenibile. La Fondazione è sostenuta da LafargeHolcim, leader mondiale nel settore dei materiali da costruzione. L'ambizione di LafargeHolcim è di stabilire standard di settore per la riduzione delle emissioni di carbonio e di sviluppare e promuovere materiali sostenibili di alta qualità in tutto il mondo.

LafargeHolcim Foundation for Sustainable Construction
Hagenholzstrasse 83a, 8050 Zurich, Switzerland
+41 (0)58 858 82 92 – info@lafargeholcim-foundation.org
www.lafargeholcim-foundation.org

Photos & Quotes



"It may well be that we are entering a period of dispersion, in contradistinction to densification."

Enrique Norten, TEN Arquitectos, Mexico/USA



"Architects and urban planners are now going to have to carefully rethink the structure of our cities."

Mitchell Joachim, Architect and Urban Planner, USA



"It's important to use available space more flexibly than in the past."

Stuart Smith, Arup Germany



"Creativity, spontaneity and the resulting innovation require people to work together physically."

Marilyne Andersen, Professor for Sustainable Construction Technology, EPFL Lausanne, Switzerland



"We have to further examine urban density and the role of public space."

Florian Heinzelmann, SHAU architects, Indonesia



"The pandemic clearly highlights the challenges of existing cities and their inhabitants."

Eduardo Pizarro, Architect, Brazil



"This is a wake-up call for architects to reconsider the way that built space is constituted."

Fernando González Piris, Architect, Spain



"I hope to see an improvement of health infrastructure."

Brinda Somaya, Somaya & Kalappa Consultants, India



"The authorities must now give priority to the inclusion of informal settlements."

Avneesh Tiwari, Architect, India



"Cities in all their facets must now undergo major transformation."

Meisa Batayneh Maani, Maisam Architects & Engineers, Jordan



"The current linear form of economy – based on taking, producing, and discarding – is no longer tenable."

Maria Atkinson, Sustainability Business Advisor, Australia